

Che non hanno mai risposto...

Casale Monf. 18/11/2003

Mittente: cittadina casalese
Paola Riboni
(che **NON** ricorre ad alcun "disinfestante"
ma solo a prodotti ecologici di pulizia)
Via Solferino, 16
15033 - Casale Monferrato (AL)

PROTOCOLLO

MUNICIPIO DI CASALE M.TO
Prot. Gen.
19 NOV. 2003
UFF.

INSETTICIDI "FOSFORORGANICI". LETTERA APERTA

Alle competenti **Autorità Sanitarie** - ASL 21- Casale Monferrato.

Al Signor **SINDACO** - Casale Monferrato.

Al **Presidente** della **Commissione Ambiente** - Comune di Casale Monferrato.

E, per conoscenza: al Comando Carabinieri **N.O.E.** - **Tutela Ambiente** - Alessandria.

Pur prediligendo la **LEGGE 241/90** sulla "**trasparenza delle informazioni**" (da anni disattesa, da parte di alcuni enti pubblici) mi rendo conto che esistono situazioni in cui prevale la Legge sulla "**privacy**", allorché ci si appresta a rendere pubblico qualche fatto (**Salute/Ambiente**) che pur riveste interesse generale, essendo in preoccupante espansione sul territorio.

(NOTA: NON dimentichiamo i primi campanelli d'allarme inascoltati, sul grave fenomeno **AMIANTO**... ora "abbracciato" anche da persone che molti anni addietro lo negavano!!!).

Raccolgo, fin dal 1984, dati scientifici verificabili, relativi al notevole aumento di decessi causati da diverse **patologie cerebrali** e in particolare "**tumori al cervello**", di cui ho personali notizie dalla zona EST, Nord/Est della città (NON SOLUM, SED ETIAM).

Ovviamente non tutte le persone colpite sono state ricoverate presso uno stesso ospedale.

Ormai conosco un preoccupante elenco di conoscenti, deceduti in questi ultimi cinque anni, per "**tumore al cervello**" genericamente detto, ciascuno con denominazioni specifiche personali.

Cito solo pochissimi esempi,
al fine di evidenziare le età dei colpiti:

pettinatrice di 27 anni, infermiera di 34, impiegata di 32, muratore di 60, insegnante di 50,
commerciante di 45, idraulico di 30, avvocato di 61, casalinga di 63...

Di questi cittadini, si è via via detto o scritto che erano deceduti "**per un male incurabile**", secondo una nebulosa e ipocrita terminologia in auge.

Nessuno ne vuol parlare, né cercare di individuarne le cause, anzi si nota una ottusa/arretrata tendenza a rimuovere il problema, quando non addirittura a negarne l'esistenza e l'espansione.

Ora io, semplice cittadina dolorosamente colpita
dall'ultimo (in senso cronologico) decesso
di una persona amica,
proprio per causa di "tumore al cervello",

CHIEDO

alle AUTORITÀ preposte alla **PREVENZIONE** e alla **TUTELA** della **SALUTE PUBBLICA**

di rendere note alla popolazione almeno le maggiori **cause ambientali** e/o alimentari, individuate dalle ricerche scientifiche, quali scatenanti di tali patologie.

È evidente dalla lettura del breve elenco da me accennato, che le persone decedute per tumori cerebrali

NON AVEVANO NULLA IN COMUNE

né parentela, né tipo di lavoro, né attività del tempo libero, né identica alimentazione.

Nulla... se non l'ARIA che respiravano,

risiedendo in due vicini quartieri.

(E, forse, l'acqua che adoperavano a scopo alimentare?)

Da parte mia, senza timore di venire smentita in buona fede, desidero sottoporre alla riflessione generale almeno una fra le peggiori cause, indicate nelle ricerche scientifiche come scatenanti di gravi patologie a carico del SISTEMA NERVOSO CENTRALE e della massa cerebrale: l'uso abbondante e ripetuto per anni di INSETTICIDI CHIMICI ("fosfororganici", "clororganici"...), nebulizzati con colpevole superficialità in alcune abitazioni, orti, frutteti... e in luoghi pubblici (piazze, vie, tombini).

Ritengo sia compito delle "Autorità Sanitarie", preposte alla tutela del bene-supremo Salute Pubblica, mettere in guardia i cittadini dall'uso intensivo di insetticidi chimici nelle case e soprattutto eseguire controlli mirati sull'attività degli operatori di "lotta alle zanzare" su suolo pubblico.

Evitiamo che la parola "PREVENZIONE" decada al ruolo di vacuo termine linguistico, da rispolverare in occasione di convegni o conferenze!

Ringrazio per l'attenzione.
Distinti saluti.

Comitato I.T.T.A.S.
Indagini - Trasparenza
Tutela - Ambiente Salute
Casale Monferrato

{ portavoce del
Comitato I.T.T.A.S. Paola Riboni

P.S.: Il mercato offre ormai la possibilità di scegliere prodotti ecologici, innocui per l'organismo umano e repellenti per vari insetti!

Le "Autorità Sanitarie" dovrebbero intervenire con decisione, per negare le autorizzazioni a pericolose proposte di "lotte chimiche" su vaste zone, avanzate da politici provinciali vogliosi di soddisfare i mugugni di una fetta di popolazione, profondamente disinformata sugli effetti dannosi di molti insetticidi, pur "ammessi dal Ministero della Sanità"... in Italia, fino al 2005, 2006, 2007 ed oltre!